

E. prot. DVA-2015-0022290 del 03/09/2015

**Pec Direzione**

**Da:** snamretegas.ruggieromaurizio  
<snamretegas.ruggieromaurizio@pec.snamretegas.it>  
**Inviato:** giovedì 3 settembre 2015 12:35  
**A:** Ministero ambiente; AIA ministero ambiente; dip.ambiente@regione.veneto.it  
**Cc:** giuseppe alessandro; angiulli; ruggiero  
**Oggetto:** Modifica sostanziale AIA Snam Rete Gas Istrana per asseverazione 17500 ore unità TC1 e TC2  
**Allegati:** Lettera prot. 239 del 3 settembre 2015 mod sost AIA Istrana.pdf; relazione per verifica sussistenza relazione di rif Istrana.pdf; relazione tecnica art 29 ter comma 1 Istrana.pdf; Sintesi non tecnica - Deroga per utilizzo unità TC1 e TC2.pdf

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la documentazione inerente la modifica sostanziale dell'AIA di Snam Rete Gas Centrale di Istrana (TV).

Si sensibilizza la presa in carico della pratica per gli aspetti autorizzativi legati all'esercizio delle unità TC1 e TC2 della centrale di Istrana.

Si ringrazia e si porgono cordiali saluti.

Snam Rete Gas  
Maurizio Ruggiero  
cell 3475957413





Cent/rug 239  
San Donato Mil.,

3 SET 2015

Spett.  
**Ministero Ambiente Tutela Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
Divisione IV-sezione affari generali  
Via C. Colombo, 44 00147 Roma  
c.a. dott.ssa Zelinda  
c.a. dott. Grimaldi  
c.a. ing. A. Milillo

Spett.  
**Regione Veneto**  
Calle Priuli  
Cannaregio, 99  
30121 Venezia  
e-mail [dip.ambiente@regione.veneto.it](mailto:dip.ambiente@regione.veneto.it)

Oggetto: **Snam Rete Gas Centrale compressione gas di Istrana (TV).  
Autorizzazione Integrata Ambientale -  
Decreto n. 157 del 30/10/2007 rilasciata dalla Regione Veneto  
Decreto proroga n. 44 del 28.04.2014  
-Deroga per utilizzo unità TC1 e TC2**

Spett. Enti in considerazione dell'istanza presentata in data 24/06/2014 con prot. 187 riguardante la deroga per l'utilizzo delle unità TC1 e TC2 dal 1/01/2016 al 31/12/2023, al fine consentire l'espletamento dell'istruttoria di autorizzazione, si allega, in coerenza con la pratica di asseverazione già presentata per la Centrale di Malborghetto (UD), la seguente documentazione:

- relazione tecnica con le informazioni di cui all'art. 29 ter comma 1;
- sintesi non tecnica di cui all'art. 29 ter comma 2;
- relazione tecnica, "verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborare e presentare la Relazione di riferimento", secondo la procedura dell'allegato 1 del DM 272 del 13/11/2014.

Si informa che la documentazione allegata non ha contenuti di riservatezza per Snam Rete Gas.

Si coglie l'occasione anche per sensibilizzare la presa in carico della pratica al fine di consentire l'espletamento dell'iter autorizzativo entro il 31/12/2015, in quanto diversamente le unità TC1 e TC2 non potranno svolgere il servizio di compressione, per quanto limitato, nella rete gasdotti.

Si ringrazia e si porgono cordiali saluti.

All.: c.s.d



**SNAM RETE GAS**

Centrali  
Il Responsabile  
Ing. Davide Dell'Otto

Per informazioni sig. Ruggiero Maurizio tel. 02-37037254 fax. 02-37037260 – cell 3475957413 -  
per invio documentazione Snam Rete Gas Centrali via Maastricht, 1 20097 San Donato  
Milanese (MI) – e-mail: [maurizio.ruggiero@snamretegas.it](mailto:maurizio.ruggiero@snamretegas.it)



## **CENTRALE DI COMPRESSIONE GAS NATURALE ISTRANA (TV)**

### **RELAZIONE TECNICA ai sensi del D.M. 272 del 13/11/2014**

#### **1. Premessa**

Scopo della presente relazione tecnica è la descrizione delle sostanze pericolose connesse con l'attività svolta presso la centrale di compressione e delle relative modalità di utilizzo e stoccaggio, nonché la descrizione sulle modalità operative adottate per prevenire la contaminazione delle matrici suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee.

Il presente documento è elaborato in conformità al D.M. 272 del 13/11/2014, descrivendo in particolare gli esiti della procedura di verifica prevista dall'Allegato 1, ai fini di valutare la necessità di elaborare la relazione di riferimento secondo la definizione del D.Lgs. 152/06, art. 5, comma 1, lettera v-bis) come modificato dal DLgs. 46/2014.

#### **2. Identificazione delle sostanze pericolose pertinenti attualmente usate, prodotte o rilasciate nell'installazione**

Le sostanze pericolose utilizzate presso la centrale ai fini dello svolgimento dell'attività IPPC e delle attività accessorie sono riportate nella seguente tabella con la relativa etichettatura, massima quantità in stoccaggio, modalità e luogo di deposito.

Ai fini della presente relazione le sostanze pericolose sono state raggruppate in base all'utilizzo in:

- gasolio per l'azionamento del gruppo elettrogeno di emergenza ed il funzionamento della motopompa antincendio;
- altri prodotti chimici necessari per le attività di manutenzione.

Si specifica che per quanto riguarda i prodotti di manutenzione è riportato l'elenco di tutte le frasi H dei preparati pericolosi compresi nella categoria specifica.

L'impianto non è di tipo produttivo e l'attività di compressione non prevede la produzione di sostanze pericolose.

Per ciascuna famiglia in tab. 1 sono riportati tutti i simboli di pericolo dei singoli prodotti.



Tab. 1

FAMIGLIA DI SOSTANZE	ETICHETTATURA	IMBALLAGGIO	LUOGO di STOCCAGGIO	QUANTITA' STOCCATA (kg/litri/m <sup>3</sup> )
Gasolio	H226-H304- H315- H332- H351-H373- H411	Serbatoio metallico di alimentazione del gruppo elettrogeno installato sotto il piano di campagna in vasca di contenimento da 12 m <sup>3</sup>	Vedi descrizione cap. 4	12 m <sup>3</sup>
		Serbatoio metallico di alimentazione giornaliera del gruppo elettrogeno DG1 0,12 m <sup>3</sup>		0,12 m <sup>3</sup>
		Serbatoio metallico installato sulla motopompa antincendio da 0,12 m <sup>3</sup>		0,12 m <sup>3</sup>
Schiumogeno antincendio	H319-H301-H302- H315-H318	Serbatoi metallici e taniche separate	Presso impianti antincendio: vedi descrizione cap. 4 e deposito fusti olio	276 litri
Additivi (antigelo)	H302	Fusti in plastica	Circuiti e Deposito oli: vedi descrizione cap. 4	700 litri
Elettrolita alcalino per batterie al Nichel-Cadmio	H350-H330-H372- H361-H341-H400- H410-H302-H314	Contenuto all'interno delle batterie	Locali batterie: vedi descrizione cap. 4	4393 litri (nr. 191)
<b>Prodotti per manutenzione</b>				
Collanti / Sigillanti	H224-H225- H228-H242- H304-H315- H319-H335- H336- H411	Barattoli metallici e cartucce	Armadio metallico in area officina	0,2 m <sup>3</sup>



FAMIGLIA DI SOSTANZE	ETICHETTATURA	IMBALLAGGIO	LUOGO di STOCCAGGIO	QUANTITA' STOCCATA (kg/litri/m <sup>3</sup> )
Lubrificanti / Lubrorefrigeranti	H226-H242-H304-H315-H332-H336-H351-H373-H400-H410-H411-H412	Bombolette, tanichette in plastica e fusti metallici	Bombolette e tanichette in armadio metallico presso officina. Fusti metallici in deposito oli	0,2 m <sup>3</sup>
Grassi	H412	Barattoli metallici	Deposito oli	0,1 m <sup>3</sup>
Detergenti/sgrassanti	H220-H222-H225-H229-H280-H302-H304-H315-H318- H319-H336-H413-H400-H410	Barattoli metallici e cartucce presso officina all'interno di armadio	Barattoli metallici in armadio metallico in area officina. Taniche in plastica in deposito fusti olio	0,5 m <sup>3</sup>
Disincrostanti	H304	Bombolette	Armadio metallico presso officina	0,5 m <sup>3</sup>
Vernici	H222- H229-H315-H373-H400-H410	Bombolette	Armadio metallico presso officina	0,1 m <sup>3</sup>

Ai fini della presente valutazione i quantitativi massimi di sostanze pericolose sono stati confrontati con le soglie quantitative previste al punto 2 dell'Allegato 1 al DM 272/14.

Considerato che uno stesso prodotto o gruppo di prodotti è associato contemporaneamente a più indicazioni di pericolo H, lo stesso quantitativo massimo associato viene conteggiato per il confronto con le soglie di più classi di pericolosità.



**Tabella 2 – Verifica soglie quantitative**

<b>CLASSE PERICOLOSITA' di</b>	<b>INDICAZIONE di PERICOLO</b>	<b>PRODOTTI PERICOLOSI UTILIZZATI</b>	<b>QUANTITA' [kg]</b>	<b>SOGLIA [kg/anno o dm<sup>3</sup>/anno]</b>
1. Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	H350-H350(i)-H351-H340-H341	Gasolio (8450 kg) Elettrolita batterie al Ni-Cd (4393 kg)	12843	≥ 10
2. Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	H300-H304-H310-H330-H360(d)-H360(f)-H361(de)-H361(f)-H361(fd)-H400-H410-H411 R54-R55-R56-R57	Gasolio (8450 kg) Prodotti per manutenzione (41 kg) Elettrolita batterie al Ni-Cd (4393 kg)	12884	≥ 100
3. Sostanze tossiche per l'uomo	H301-H311-H331-H370-H371-H372	Prodotti per manutenzione (126 kg) Elettrolita batterie al Ni-Cd (4393 kg)	4519	≥ 1000
4. Sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente	H302-H312-H332-H412-H413-R58	Gasolio (8450 kg). Prodotti per manutenzione (838 kg) Elettrolita batterie al Ni-Cd (4393 kg)	13681	≥ 10000



A titolo informativo e per completezza di informazione sono presenti in centrale altre sostanze non pericolose e non rientranti nelle classi di pericolosità 1, 2, 3 e 4 di cui alla Tab. 2

Tab. 3

FAMIGLIA DI SOSTANZE	MODALITA' e LUOGO di STOCCAGGIO	QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE (nr/m <sup>3</sup> )
Oli lubrificanti (minerale)	Nr. 1 Serbatoio olio nuovo metallico da 6 m <sup>3</sup> sotto il piano di campagna in vasca di contenimento; Nr. 1 serbatoi metallico da 6 m <sup>3</sup> cad. sotto il piano campagna in vasca di contenimento olio recupero	12 m <sup>3</sup>
Oli lubrificanti (minerale)	Olio lubrificante presente nei cassoni delle unità di compressione (6000 litri per ciascun cassone unità TC1-2, 4000 litri per unità TC 3-4)	20 m <sup>3</sup>
Oli lubrificanti (minerale)	Fusti metallici presenti nel deposito fusti olio	0,5 m <sup>3</sup>
Olio sintetico	Olio lubrificante presente nei cassoni delle unità di compressione (440 litri per ciascun cassone unità TC3-4)	0,88 m <sup>3</sup>
Olio sintetico	Olio lubrificante presente nel deposito fusti olio (1000 litri)	1 m <sup>3</sup>
Altri oli	Fusti metallici/in plastica presso area dedicata pavimentata protetta da agenti atmosferici e con soglia di contenimento	2 m <sup>3</sup>
Batterie al Pb	Le batterie sono ubicate nel locale gruppo elettrogeno, sulla motopompa antincendio e a bordo dei mezzi (carrello elevatore, gruetta elettrica, transpallet elettrico), locale batterie	nr. 1+1+1+1+12
Gas tecnici (elio - azoto - miscela cromatografica)	Presso locale deposito bombole, armadio in locale strumentisti, presso skid gascromatografi, cabina di misura gas	nr. 31
Anidride carbonica per sistema antincendio	Bombole installate nella cabina antincendio e presso deposito dedicato	nr. 37
Azoto per sistema antincendio	Bombole installate nella cabina antincendio e presso deposito dedicato	nr. 20



(\*) anche se tali prodotti sono classificati non pericolosi sono stati cautelativamente considerati in quanto potenziale sorgente di contaminazione in caso di sversamento accidentale.

### **3 Identificazione delle sostanze pertinenti e valutazione della possibilità di inquinamento locale**

Si identificano come sostanze pertinenti in merito al potenziale inquinamento, l'olio di lubrificazione, il gasolio e altri agenti chimici utilizzati per le attività di manutenzione, quali grassi, sgrassanti, solventi/detergenti, oli idraulici, vernici. L'elenco degli agenti chimici con le relative modalità di stoccaggio è riportato nella tabella al precedente par. 2.

Analogamente, per quanto riguarda i rifiuti, seppur di modesta entità, questi sono depositati in idonei serbatoi/contentitori al fine di evitare ogni possibile contaminazione e sono gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia.

### **4. Descrizione dettagliata sulle sostanze pericolose presenti presso la Centrale Snam Rete Gas di Istrana e modalità di gestione ai fini della prevenzione e protezione ambientale**

#### **4.1 Gasolio**

Quantitativo presente presso l'impianto è riportato in tabella 1 e 2, il quantitativo stoccato è necessario per due motivi: il primo per il funzionamento del gruppo elettrogeno di emergenza, in caso di mancanza rete elettrica esterna, il secondo per il funzionamento della motopompa antincendio, prevista per il presidio antincendio fisso della centrale; l'attrezzatura ha la funzione di garantire la pressurizzare dell'anello antincendio ad acqua, in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica principale.

#### **Gasolio per alimentazione gruppo elettrogeno**

La sostanza è contenuta in un serbatoio metallico a tenuta, posizionato in vasca di contenimento in cemento armato, ispezionabile su tutti i lati dello stesso. Tale condizione consente di individuare e confinare eventuali perdite di prodotto. Sono previste letture periodiche di livello da parte degli operatori di centrale, al fine di monitorare nel tempo il quantitativo di gasolio all'interno del serbatoio.

Il locale dove è posizionato il gruppo elettrogeno risponde alla normativa per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, lo stesso è provvisto di pavimentazione antiolio.

Sono previste prove di funzionamento del gruppo del gruppo elettrogeno con cadenza mensile per circa 15-30 minuti, al fine di testare il buona funzionamento del sistema elettrico di emergenza.

Il locale viene ispezionato periodicamente dagli operatori di centrale.

La fase di carico del gasolio al serbatoio è monitorata dagli operatori di centrale ed è predisposta un apposita piazzola di carico dove posizionare l'autobotte provvista di pavimentazione anti olio al fine di contenere anche piccoli spandimenti.

#### **Gasolio per alimentazione motopompa antincendio**

Il serbatoio della motopompa fa parte dello skid dell'attrezzatura, è in acciaio e a vista.

La procedura per il carico della sostanza all'interno del serbatoio è manuale e prevede che gli operatori della Centrale posizionino una tanica piena di gasolio in prossimità della motopompa e tramite una pompa manuale, procedono a riempire il serbatoio; oppure, per modeste integrazioni, il prodotto viene travasato dalla tanica con semplice imbuto al tubo di carico del serbatoio.

Mediante si rabboccano circa 20-30 litri di gasolio all'anno.



Non è previsto il deposito di taniche di gasolio come scorta presso l'impianto, il rifornimento avviene di volta in volta acquistando il prodotto presso distributori locali e con il carico manuale come sopra descritto.

#### **4.2 Schiumogeno antincendio**

Il prodotto è utilizzato come estinguente (filmante) negli impianti antincendio di tipo "water mist", installati su ciascuna unità di compressione.

Per i turbocompressori TC1 e TC2 il prodotto è miscelato all'interno di serbatoi da 1600 litri in soluzione acquosa con concentrazione al 3%.

Per i turbocompressori TC3 e TC4 il prodotto è contenuto in taniche separate dai due serbatoi ad acqua e solo in caso di intervento del sistema antincendio viene miscelato in soluzione acquosa in concentrazione pari al 3%. Il volume dei serbatoi di acqua è pari a 1000/2200 litri. Il riempimento dei serbatoi per TC1 e TC2 avviene mediante travaso con pompa manuale dai fusti messi a disposizione della ditta antincendio convenzionata e aggiunta di acqua (miscela di schiumogeno al 3%). Per TC3 e TC4 vengono sostituite le taniche.

L'operazione può essere svolta dagli operatori di centrale o dalle ditte di manutenzione degli impianti antincendio comunque con la presenza del personale interno.

Come previsto dalla normativa tecnica, gli impianti antincendio vengono completamente svuotati ogni 18 mesi con raccolta del prodotto e conferimento a ditte specializzate per la gestione del rifiuto.

Nei casi di scarica del prodotto antincendio all'interno dei cabinati delle unità di compressione lo stesso estinguente rimane confinato e non ha modo di interessare le aree esterne.

I serbatoi ove contenuta l'acqua per gli impianti antincendio delle unità sono in acciaio inossidabile.

#### **4.3 Additivi (antigelo)**

Il prodotto è utilizzato nel circuito degli impianti termici per la produzione di acqua calda e nei circuiti di raffreddamento dell'olio di lubrificazione delle unità TC1 e TC2, al fine di evitare il congelamento delle tubazioni nei periodi invernali e come protettivo anticorrosione.

Il dosaggio avviene manualmente tramite pompe meccaniche dai fusti prelevati dal personale della centrale o imprese di manutenzione comunque in presenza del personale interno.

Gli impianti termici e di compressione sono soggetti a regolare manutenzione e controllo da parte del personale interno e delle ditte di manutenzione.

#### **4.4 Elettrolita alcalino in batterie al Nichel-Cadmio**

È presente un locale batterie al Nichel Cadmio con la funzione di assicurare l'alimentazione elettrica privilegiata per le utenze della Centrale (gruppi di continuità elettrica).

Il locale è ad uso esclusivo con accesso direttamente dall'esterno, pavimentato, con aperture per l'aerazione naturale nonché da sistema di aerazione forzata.

Le batterie per la loro natura e funzione non sono oggetto di movimentazione e una volta collegate rimangono fisse per tutta la durata del ciclo di vita. Ad esaurimento vengono conferite a ditte specializzate per lo smaltimento con una programmazione di lavoro che prevede la fase di smontaggio e deposito temporaneo in area dedicata, all'interno di contenitori a tenuta di materiale compatibile.

Eventuali sversamenti accidentali di prodotto rimangono confinati all'interno dei suddetti locali.

#### **4.5 Prodotti di manutenzione**

Lo stoccaggio avviene presso il deposito oli e/o nell'officina all'interno di armadio metallico.

In occasione di attività di manutenzione i prodotti sono prelevati dal personale di centrale e trasportati nei punti di utilizzo.

In funzione delle operazioni da svolgere sono adottate specifiche misure di prevenzione e protezione ambientale come ad esempio la stesura preliminare di teli in plastica sotto gli



apparati oggetto di intervento, la pulizia delle parti metalliche/apparati con materiali assorbenti/stracci per evitare gocciolamenti. Sono inoltre sempre disponibili e accessibili al personale le schede di sicurezza dei prodotti in uso.

Come previsto dal Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001, tutto il personale è informato e formato sulla corretta manipolazione degli agenti chimici e sulle misure di risposta alle emergenze.

In caso di attività di manutenzione affidate a terzi sono comunicate agli operatori esterni le informazioni e le prescrizioni in ambito ambientale.

Le ditte esterne sono tenute altresì a comunicare, prima dell'accesso in Centrale e inizio delle attività, l'elenco di eventuali agenti chimici introdotti con la modalità di gestione e utilizzo, a fornire le relative schede di sicurezza aggiornate anche al fine di valutare:

- predisposizione di aree di stoccaggio dedicate;
- misure di prevenzione aggiuntive;
- divieti e prescrizioni specifiche.

## **5 Descrizione della centrale di compressione Snam Rete Gas**

L'attività della centrale consiste nella compressione del gas naturale per il trasporto lungo i gasdotti di importazione nazionali e, pertanto, non vengono svolte attività di tipo produttivo. Per assolvere a tale esercizio, sono installate unità di compressione composte da turbine a gas e compressori centrifughi alloggiati all'interno di idonei cabinati.

La centrale si compone delle seguenti aree:

- area impianti;
- area fabbricati;
- strade e piazzali.

Nell'area impianti sono installate le unità di compressione collocate all'interno di cabinati che svolgono la duplice funzione di protezione dagli agenti atmosferici e di contenimento dell'emissione acustica.

L'area fabbricati, ubicata a distanza di sicurezza adeguata dall'area impianti, è costituita da più edifici comprendenti: sala controllo, sala quadri, uffici, magazzino, servizi, locali tecnici.

Le strade ed i piazzali costituiscono la viabilità interna per il transito dei mezzi.

### **5.1 Scarichi Idrici**

L'attività della centrale non prevede scarichi idrici industriali.

Le acque raccolte e scaricate sono solo di tipo meteoriche.

#### Acque reflue domestiche

I reflui di origine civile sono recapitati in un impianto tipo fitodepurazione a ciclo chiuso.

#### Acque meteoriche

Le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte impermeabili sono raccolte da una rete dedicata costituita da tubazioni interrate in PVC e pozzetti in calcestruzzo. Lo scarico finale avviene tramite pozzi perdenti.

Le acque meteoriche dilavano la copertura dei fabbricati delle unità di compressione, dei fabbricati ad uso uffici, dell'officina, dei fabbricati destinati a magazzino, strade e piazzali interni che sono utilizzati per gli accessi ed il transito dei mezzi.

Presso le aree scoperte non è previsto lo stoccaggio di sostanze pericolose e/o rifiuti.

In conformità al Piano di Monitoraggio e Controllo, le acque meteoriche sono prelevate ed analizzate a campione con frequenza annuale.



## 6 Operazioni con potenziale impatto e misure atte a prevenire potenziali fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee

### 6.1 Operazioni con potenziale impatto ambientale

Si descrivono di seguito le attività che possono avere un impatto dal punto di vista ambientale.

- Transito e stazionamento di autobotti per carico/scarico gasolio e olio di lubrificazione

La frequenza di fornitura di gasolio e di olio minerale è correlata al numero di ore di funzionamento delle apparecchiature. Mediamente il carico viene fatto ogni 2 anni con la fornitura di circa 10.000 litri di gasolio. L'operazione di carico dei serbatoi di stoccaggio richiede circa 2 ore.

- Transito e stazionamento di autobotti per il trasporto dei rifiuti liquidi (olio esausto, fanghi delle fosse settiche, soluzioni acquose di lavaggio e acque contaminate da sostanze organiche)

- Olio esausto

L'olio esausto è generato a seguito del naturale degrado del prodotto per l'esercizio delle unità di compressione gas. Periodicamente sono analizzati campioni di olio per verificarne la qualità e in caso di esito negativo l'olio viene conferito ai consorzi per lo smaltimento. Il prelievo avviene tramite autobotte direttamente dal cassone delle unità di compressione. In centrale comunque è presente un sistema di filtrazione in grado di rigenerare l'olio di lubrificazione al fine di prolungare la sua vita utile.

- Fanghi delle fosse settiche

La pulizia delle fosse settiche avviene con frequenza annuale. I fanghi sono prelevati mediante autobotte per un quantitativo di circa 3.000 litri.

- Soluzioni acquose di lavaggio

La centrale è servita da una rete di raccolta separata per raccogliere i reflui generati dalle operazioni di manutenzione delle unità di compressione e presso l'officina. I reflui confluiscono in un idoneo serbatoio metallico a tenuta posizionato in vasca di contenimento in cemento armato. Non esistono connessioni e possibilità di miscelazione con la rete di raccolta delle acque meteoriche.

Per la caratteristica delle unità di compressione, composte da turbine a gas e compressori centrifughi, la periodicità delle manutenzioni è correlata al funzionamento e agli avviamenti delle stesse. In base all'esperienza operativa degli impianti è normalmente previsto un unico conferimento biennale per un quantitativo di circa 8.000 litri. In caso di emergenza, la rete in questione svolge anche la funzione di convogliare l'eventuale fuoriuscita di olio a seguito di rottura delle tubazioni nell'area dell'unità di compressione.

- Acque contaminate da sostanze organiche (slop)

Il gas che transita nelle tubazioni della centrale può contenere quantitativi variabili di acqua (condensa) che viene separata da appositi sistemi di filtrazione. Tali reflui confluiscono in un 2 serbatoi di processo metallico a tenuta installato sotto il piano campagna all'interno di una vasca di contenimento in calcestruzzo. Il serbatoio è provvisto di dispositivi di segnalazione presenza liquidi e gli stessi sono conferiti a ditte specializzate per la gestione del rifiuto. Si ipotizza uno smaltimento di liquidi all'interno del serbatoio pari a circa 2000 litri in un arco di cinque anni di esercizio della centrale (ipotesi sull'esercizio storico della centrale).

- Transito e stazionamento di mezzi per il ritiro dei rifiuti

I rifiuti generati dalla centrale sono di modesta entità e riguardano principalmente i filtri aria, filtri olio, filtri gas, stracci, imballaggi vari, batterie esauste, ferro e acciaio. I rifiuti, prima del loro conferimento a terzi per le operazioni di smaltimento/recupero, sono raccolti in un'apposita area adibita a deposito temporaneo, idoneamente protetta con pavimentazione impermeabile, soglia di contenimento e tettola di copertura.



## **6.2 Misure organizzative e gestionali**

Il personale della centrale effettua controlli periodici in tutte le aree dell'impianto, al fine di verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature e rilevare eventuali anomalie.

In occasione di tali ispezioni visive gli operatori sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali sversamenti accidentali, al fine di provvedere all'immediata pulizia e ripristino delle aree interessate, in conformità a quanto definito nelle procedure di emergenza ambientale.

Il personale interno provvede inoltre ad effettuare periodici controlli delle aree all'aperto (strade, piazzali, aree piping), con la pulizia e ripristini se necessario.

In prossimità delle aree di ricarica del carrello elevatore e della gru alimentate da batterie al Pb, e del locale gruppo elettrogeno è disponibile il materiale neutralizzante e assorbente in quantità conforme al DM 24/01/2011.

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale l'Azienda ha elaborato specifiche linee guida e istruzioni operative per la gestione e la prevenzione dell'inquinamento delle matrici suolo e acque, di seguito illustrate:

### Linea guida per il carico e scarico liquidi da autobotte

La linea guida contempla tutte le fasi di carico/scarico di liquidi da autobotte (ingresso dell'autobotte nell'impianto, percorso dello stesso nella centrale, posizionamento del mezzo nell'area di sosta dedicata e successiva uscita dal perimetro della centrale).

La procedura prevede una zona di parcheggio dell'autobotte in prossimità dei punti di carico e scarico, opportunamente delimitata, realizzata con superficie impermeabile.

### Linea guida per la dotazione di materiali assorbenti

La linea guida definisce la dotazione minima di idonee attrezzature di emergenza e materiali assorbenti per far fronte a potenziali emergenze ambientali.

### Linea guida per le prove di tenuta rete soluzione acquose di lavaggio

Il documento definisce le modalità di gestione, i materiali e le attrezzature da utilizzare per le prove di tenuta della rete di raccolta delle soluzioni acquose di lavaggio, predisposta per raccogliere i reflui generati nelle operazioni di manutenzione delle unità di compressione e nell'officina.

### Linea guida per il controllo dei serbatoi

La linea guida definisce le modalità di controllo periodico dei serbatoi metallici.

Tale controllo ha carattere preventivo per il rilievo di eventuali anomalie, ivi inclusa una verifica periodica del livello del prodotto contenuto.

### Linea guida per la predisposizione di una zona di deposito rifiuti

Il documento contiene indicazioni per la predisposizione del deposito temporaneo dei rifiuti, compresi gli schemi tipo per la realizzazione dell'area e per la protezione dall'azione degli eventi atmosferici con tettoia di copertura.

### Istruzione Operativa "Prova di tenuta delle tubazioni olio di centrale"

L'istruzione definisce le modalità di effettuazione delle prove di tenuta/verifica di integrità periodiche delle tubazioni di collegamento tra i serbatoi di stoccaggio e i cassoni olio delle unità di compressione, al fine di prevenire perdite e/o malfunzionamenti.

### Linea guida per la simulazione di emergenze ambientali

Il documento descrive le modalità operative da adottare in risposta ai singoli scenari individuati (emissioni in atmosfera anomale, sversamenti accidentali, incendio). In preparazione alle emergenze ambientali vengono inoltre programmate apposite esercitazioni con frequenza biennale.



Si specifica inoltre che la Centrale opera in conformità ad ~~ha~~ un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI ISO EN 14001 dalla Società Det Norske Veritas, la quale verifica sistematicamente che, nell'ambito del sistema di certificazione, le procedure e linee guida interne applicate nelle Centrali di compressione gas di Snam Rete Gas garantiscono operativamente la piena conformità legislativa ed una adeguata prevenzione per ogni possibile aspetto/impatto ambientale individuato.

### 6.3 Misure tecniche adottate

Nelle aree coperte quali fabbricati delle unità di compressione e officina è presente una rete di raccolta delle soluzioni acquose di lavaggio, collegata ad un serbatoio metallico a tenuta ubicato sotto il piano campagna, dotato di adeguato bacino di contenimento, come riportato nella planimetria allegata alla relazione tecnica di rinnovo AIA.

#### 6.3.1 Sistema olio di lubrificazione unità di compressione

Nei cassoni dove è presente l'olio per la lubrificazione delle unità di compressione sono presenti sistemi automatici per il monitoraggio del livello che, in caso di anomalia, inviano una segnalazione di allarme alla sala controllo che consente pertanto agli operatori l'intervento tempestivo durante l'orario di lavoro.

In caso di accadimento fuori dall'orario di lavoro è attivo il servizio di reperibilità, coordinato dal centro Dispacciamento di San Donato Milanese.

In ogni caso per eventuali sversamenti, l'olio confluisce nella rete di raccolta "soluzioni acquose di lavaggio" e da lì nel serbatoio metallico per la gestione del fluido come rifiuto.

#### 6.3.2 Serbatoi sotto il piano campagna

I serbatoi metallici installati sotto il piano di campagna (contenenti olio di lubrificazione, gasolio, soluzioni acquose di lavaggio e acqua contaminata da sostanze organiche "slop") sono posizionati in vasche di contenimento in c.a. e risultano ispezionabili su tutta la superficie laterale.

#### 6.3.3 Deposito prodotti ausiliari

La centrale dispone di un'area dedicata al deposito dei fusti di olio e altri prodotti utilizzati per le attività di manutenzione (es. grassi). Tale area è opportunamente pavimentata e delimitata da cordolo a formare un bacino di contenimento adeguato ai quantitativi in stoccaggio e protetta mediante copertura dagli agenti atmosferici.

## 7. Conclusioni

Espletate le fasi da 1 a 3 come definite nell'Allegato 1 del DM 272 del 13/11/2014, ovvero:

1. identificate le sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'attività specifica,
2. confrontate le quantità massime con i relativi valori di soglia,
3. identificata, per ciascuna sostanza pericolosa, la possibilità effettiva di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee ivi incluse la probabilità e le conseguenze dei rilasci,

valutate le risultanze delle analisi precedenti alla luce della specifica attività, in considerazione delle modalità di stoccaggio e delle relative quantità, delle misure di tipo tecnico, operativo e gestionale adottate per minimizzare il rischio di impatto sulle matrici ambientali suolo e acque, **allo stato attuale** - in ottemperanza al punto 3. dell'allegato 1 al citato Decreto **non si ritiene che occorra elaborare la relazione di riferimento**, come definita ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 5, comma 1, lettera v-bis).

compilato	verificato	approvato
HSE ASPP Angiulli M.	Ruggiero M. Barbati D. Tacchinardi D. Alessandro G.	 Tacchinardi D.